Cartella stampa

Conferenza stampa di presentazione del Fondo per la ricerca EOC-USI

Lugano, 25 giugno 2021

Università della Svizzera italiana

eoc

Indice

1. Nuovo Fondo per la ricerca EOC-USI: promuovere ricerca e innovazione per una migliore qualità di vita di tutti 4
2. Obiettivi e presupposti del Fondo 6
3. Il Comitato del Fondo e la Commissione di valutazione 7
4. Tre esempi di progetto che necessitano del vostro sostegno 10
   4.1. Prevenire le embolie gassose cerebrali silenziose durante gli interventi cardiaci 10
   4.2. Prevedere l'ammissione in ospedale di pazienti con insufficienza epatica cronica avanzata 10
   4.3. Capire le diverse risposte all'inibizione della segnalazione del recettore degli androgeni in pazienti con cancro alla prostata metastatico 11
5. Allegati 13

Sostenere la ricerca EOC-USI significa essere consapevoli che la ricerca scientifica e gli investimenti ad essa destinati riguardano ognuno di noi. Ogni gesto, anche il più piccolo, contribuisce a garantire continuità a una ricerca traslazionale e clinica d'eccellenza nella Svizzera italiana, per prevenire numerose malattie e trovare cure meno invasive e più efficaci. Il Fondo è garante del fatto che i contributi raccolti saranno ben spesi.

www.fondoeoc-usi.ch

1. Nuovo Fondo per la ricerca EOC-USI: promuovere ricerca e innovazione per una migliore qualità di vita di tutti

Comunicato ai media
Lugano, 25 giugno 2021

Si è conclusa la conferenza stampa di presentazione del nuovo Fondo per la ricerca EOC-USI, istituito nel contesto della nuova "Strategia EOC-USI per la ricerca in medicina umana per il quadriennio 2021-2024". In questa occasione è stato reso pubblico il sito www.fondoeoc-usi.ch. La missione del Fondo è sostenere la ricerca biomedica per garantire cure efficaci, adeguate ed efficienti, sostenere l'innovazione e valorizzare i risultati della ricerca condotta da ricercatori attivi presso le due istituzioni.

USI e EOC fanno un appello congiunto a sostenere il progresso della loro ricerca, sottolineando che gli investimenti ad essa destinati riguardano tutti: ogni gesto, anche il più piccolo, contribuirà infatti a garantire continuità a una ricerca traslazionale e clinica d'eccellenza nella Svizzera italiana, per prevenire e curare numerose patologie.

Il Fondo è stato presentato in conferenza stampa dal Direttore Generale dell'EOC **Glauco Martinetti**, dal Rettore dell'USI **Boas Erez**, dal Direttore medico e scientifico del Neurocentro della Svizzera italiana e Professore ordinario all'USI **Alain Kaelin** e da **Chiara Pedrazzini**, membro di Comitato del Fondo per la ricerca EOC-USI.

"Le due istituzioni hanno deciso di strutturare strategicamente la loro collaborazione per avere maggiore impatto, consapevoli dell'importanza della ricerca per il miglioramento di qualità e sicurezza delle cure fornite alla popolazione" – ha sottolineato **Glauco Martinetti**. "Con l'istituzione della Facoltà di scienze biomediche e l'inizio del Master in Medicina la collaborazione tra USI ed EOC si è intensificata" – ha sottolineato **Boas Erez –** "e oggi entriamo in una nuova fase, con la presentazione di una strategia condivisa per la ricerca e l'istituzione di questo Fondo presso la Fondazione per la ricerca e lo sviluppo dell'USI".

Ampio spazio è stato dato allo storico del progetto di *fundraising* presso l'EOC, presentato da **Alain Kaelin**: "L'EOC conduce da molti anni un'attività di ricerca clinica e traslazionale importante. Anche per un ospedale non universitario come l'EOC, la ricerca è un compito indispensabile per garantire una medicina di qualità. Con l'inizio della collaborazione con l'USI e l'avvio della Facoltà di scienze biomediche nel 2017, è sorta la necessità di dotarsi di strumenti che permettessero di consolidare e sviluppare ancora di più la ricerca clinica nella Svizzera italiana. Il progetto «Fundraising» è stato lanciato dall'EOC nel 2017 e fa parte di questa strategia globale. Il ruolo dei ricercatori è cruciale, ma solo con il sostegno dei pazienti e di tanti generosi donatori si potrà fare davvero una differenza".

Infine **Chiara Pedrazzini** ha presentato le attività del Fondo con alcuni esempi e le prospettive: "I professionisti del campo medico-scientifico dell'EOC e dell'USI affiancano alla missione di medici l'impegno quotidiano nel far avanzare la ricerca scientifica. Il loro è uno sforzo trasversale e interdisciplinare che vede in prima linea, tra altre, le aree di ricerca di cardiologia, chirurgia, medicina interna, neurologia e oncologia".

Il Fondo EOC-USI si avvale del fondamentale contributo di due organi: un **Comitato** composto da professionisti impegnati quotidianamente in ambiti diversi, che alle loro attività

affiancano a titolo gratuito la responsabilità di sostenere strategicamente e promuovere per la collettività una ricerca medica di eccellenza, e una **Commissione di valutazione** composta da rappresentanti delle due istituzioni.
Dal punto di vista organizzativo i referenti principali del Fondo nelle due istituzioni sono l'Unità *grants e fundraising* all'interno dell'EOC e il Servizio sviluppo istituzionale (SeSI) dell'USI che lavora con la Fondazione per la ricerca e lo sviluppo dell'USI.

Alcune immagini della conferenza stampa sono disponibili all'indirizzo
www.copyrightfree.ch

2. Obiettivi e presupposti del Fondo

Gli obiettivi del Fondo sono la promozione della ricerca biomedica per garantire cure efficaci, adeguate ed efficienti, il sostegno dell'innovazione e la valorizzazione dei risultati della ricerca condotta da ricercatori attivi presso le due istituzioni.

EOC e USI, si sono unite nella creazione di un Fondo per la ricerca EOC-USI, collocato all'interno della Fondazione per la ricerca e lo sviluppo dell'USI, sulla base dei seguenti presupposti:

- la ricerca medica di base, la ricerca traslazionale e la ricerca clinica contribuiscono al miglioramento delle cure e della qualità della vita delle persone affette da malattia;
- la ricerca presso l'EOC è guidata dalle esigenze dei pazienti;
- i medici e i team di ricerca dell'EOC lavorano insieme a diversi tipi di partner per ricercare procedure diagnostiche e terapeutiche che possano far progredire la cura dei pazienti;
- la ricerca scientifica all'interno dell'EOC è sviluppata in stretta collaborazione con l'USI per quanto riguarda gli aspetti accademici e di salute pubblica;
- la ricerca rappresenta un elemento centrale per le esigenze di insegnamento accademico della Facoltà di scienze biomediche dell'USI.

Il Fondo è stato istituito nel contesto della nuova "Strategia EOC-USI per la ricerca in medicina umana per il quadriennio 2021-2024".

3. Il Comitato del Fondo e la Commissione di valutazione

Il **Comitato del Fondo EOC-USI** è composto da professionisti impegnati quotidianamente in ambiti diversi e che alle loro attività affiancano a titolo gratuito la responsabilità di sostenere strategicamente e promuovere per la collettività una ricerca medica di eccellenza. Il Comitato rappresenta il Fondo nei confronti dei portatori di interesse esterni ed è responsabile della sua gestione strategica.

Il Comitato è composto dalle otto personalità seguenti nominate dalle due istituzioni:

Marina Carobbio Guscetti
Consigliera agli Stati,
Medico

Augusto Gallino
Prof. Dr. med. in cardiologia e medicina interna generale,
Medico consulente

Glauco Martinetti
Direttore generale EOC

Yvonne Willems Cavalli
Consulente,
già Capo Area Infermieristica EOC

Boas Erez
Rettore dell'USI,
Presidente Fondazione per la ricerca e lo sviluppo USI e del Comitato del Fondo EOC-USI

Davide Gai
Imprenditore,
Presidente Health Capital SA

Chiara Pedrazzini
Consulente indipendente

Luca Soncini
Consulente indipendente

Per analizzare e valutare i progetti di ricerca ricevuti è stata inoltre istituita una **Commissione di valutazione EOC-USI** che, all'occorrenza, può avvalersi di una consulenza specialistica di esperti esterni. Compito della Commissione è anche dare preavviso al Comitato del Fondo sui progetti selezionati prioritari da inserire in un portfolio per promozione e possibili finanziamenti esterni.

La Commissione è composta da 8 rappresentanti delle due istituzioni:

Alessandro Ceschi
Presidente Commissione terapeutica EOC,
Direttore medico e scientifico ISFSI,
Direttore Clinical Trial Unit EOC (CTU-EOC)

Claudia Gamondi
Primario Clinica di Cure Palliative e di Supporto,
Istituto Oncologico della Svizzera Italiana

Andrea De Gottardi
Primario del Servizio di Gastroenterologia ed Epatologia, EOC

Mario Bianchetti
Già Decano della Facoltà di scienze biomediche, USI

Vittorio Limongelli
Professore ordinario,
Facoltà di scienze informatiche, USI

Jean-Philippe Theurillat
Professore straordinario,
Facoltà di scienze biomediche, USI

Giorgio Treglia
Chairman della Commissione,
Responsabile Servizio Ricerca AFRI, EOC

Davide Gai
Rappresentante del Fondo EOC-USI
Imprenditore, Presidente Health Capital SA

I profili dettagliati dei membri del Comitato e della Commissione sono disponibili sul sito del Fondo: https://www.fondoeoc-usi.ch/chi-siamo/#comitato

4. Tre esempi di progetto che necessitano del vostro sostegno

4.1. Prevenire le embolie gassose cerebrali silenziose durante gli interventi cardiaci

Area
Cardiologia

Responsabile del progetto
Prof. Dr. med. Stefanos Demertzis, Primario Cardiochirurgia; Istituto Cardiocentro Ticino - Ente Ospedaliero Cantonale

Collaborazioni
Istituto Eulero (EUL, USI)

Sostenitori
Innosuisse

Descrittivo
La presenza di microemboli è stata ampiamente documentata quando vengono eseguite procedure cardiache. Si tratta principalmente di embolie gassose, ossia piccole bolle d'aria che possono ostruire il normale flusso di sangue all'interno di un vaso. Esse diventano particolarmente pericolose una volta che entrano nella circolazione coronarica o cerebrale, portando infarti cerebrali silenziosi, ictus o, in taluni casi, addirittura alla morte. Altresì preoccupanti e ancor più subdoli sono i sottili deficit neurologici post-procedurali, i quali sono ancora troppo sottovalutati sia nella loro prevalenza, sia nelle conseguenze a lungo termine. La prevenzione della formazione di emboli è dunque uno dei pilastri di ricerca svolta presso il dipartimento di chirurgia cardiaca del Cardiocentro Ticino. Attraverso il loro attuale progetto dedicato proprio all'individuazione e quantificazione di emboli gassosi durante gli interventi cardiaci, chirurghi, anestesisti, ingegneri e informatici lavoreranno insieme per sviluppare e convalidare un sistema di analisi ecografica supportato da computer che dia feedback sulla quantità d'aria rimanente nelle camere cardiache, indicando quindi se sono necessarie ulteriori procedure di disaerazione per garantire un intervento sicuro. Questo innovativo strumento tecnologico con potenziale commerciale sarà in seguito applicato nella routine clinica.

4.2. Prevedere l'ammissione in ospedale di pazienti con insufficienza epatica cronica avanzata

Area
Medicina interna

Responsabile del progetto
Prof. Dr. med. Dr. Phil. Andrea De Gottardi, Gastroenterologia Ente Ospedaliero Cantonale

Collaborazioni
Istituto Eulero (EUL, USI)

Sostenitori
Fondazione Leonardo

Descrittivo
La malattia cronica avanzata del fegato è una delle cause principali di morbidità e mortalità a livello globale. Essa si suddivide in due tipologie: acuta e cronica. L'insufficienza epatica acuta è contraddistinta da uno sviluppo molto rapido e in alcuni casi può essere reversibile. Quella cronica, invece, è progressiva e si associa, nella forma più avanzata, alla cirrosi e al carcinoma. Il decorso clinico è caratterizzato da ricoveri frequenti con potenziale insufficienza degli organi e numerose altre complicazioni, talvolta anche fatali, soprattutto se non diagnosticate in tempo. Nella gestione dei pazienti con malattia cronica avanzata del fegato è quindi essenziale identificare segni e sintomi di complicazioni il più presto possibile. Lo sviluppo di queste complicazioni, tuttavia, è particolarmente difficile da prevedere, poiché ancora non esistono indicatori specifici adatti a farlo. Recentemente, gli sviluppi nel campo della tecnologia indossabile, i cosiddetti wearables, hanno permesso di monitorare i pazienti con malattie croniche cardiovascolari, neurologiche o di altra origine, con risultati notevoli. Per pazienti con una malattia epatica cronica avanzata, però, queste applicazioni non sono ancora state studiate. È dunque con questo intento che i ricercatori del Servizio di Gastroenterologia ed Epatologia dell'Ente Ospedaliero Cantonale, in collaborazione con l'Istituto Eulero (EUL) dell'Università della Svizzera italiana (USI) hanno messo a punto un progetto innovativo in cui sviluppare un sistema di raccolta di dati relativi alle condizioni cliniche del paziente e per poi applicare metodi di intelligenza artificiale (AI) per analizzare per ogni paziente la traiettoria dei parametri registrati in maniera non invasiva.

Ciò permetterà di identificare precocemente segni e sintomi che si verificano prima di una camplicazione, e quindi di rilevare il peggioramento clinico in anticipo ed evitare un ricovero in ospedale grazie a un trattamento precoce.

Un uso sapiente della digitalizzazione, una collaborazione proficua, un approccio interdisciplinare: questo promettente progetto può migliorare la gestione dei pazienti con insufficienza epatica cronica avanzata, con l'obiettivo finale di ottenere migliori risultati clinici e una migliore qualità di vita per questo gruppo di pazienti.

4.3. Capire le diverse risposte all'inibizione della segnalazione del recettore degli androgeni in pazienti con cancro alla prostata metastatico

Area
Oncologia

Responsabili del progetto
Prof. Dr. med. Silke Gillessen Sommer, Istituto Oncologico della Svizzera Italiana (IOSI) – Ente Ospedaliero Cantonale
Dr. med Ricardo Pereira Mestre, Istituto Oncologico della Svizzera Italiana (IOSI), Istituto Oncologico di Ricerca (IOR)

Collaborazioni
Prof. Dr. Med. Andrea Alimonti (IOR)
Prof. Dr. Med. Carlo Catapano (IOR)
Prof. Dr. Med. Jean Philippe Theurillat (IOR)
Prof. Dr. Med. Giuseppina Carbone (IOR)
Prof. Dr Med. Cristiana Sessa (IOSI)

Prof. Dr. Med. Andrea Gallina (Urologia - EOC)
Dr. Med. Matteo Ferrari (Urologia – EOC)
Dr. Med. Davide Bosetti (Radioterapia – IOSI)
Dr. Med. Jessica Barizzi (Istituto di Patologia – EOC)
Dr. Med Gaetano Paone (Medicina Nucleare – EOC)

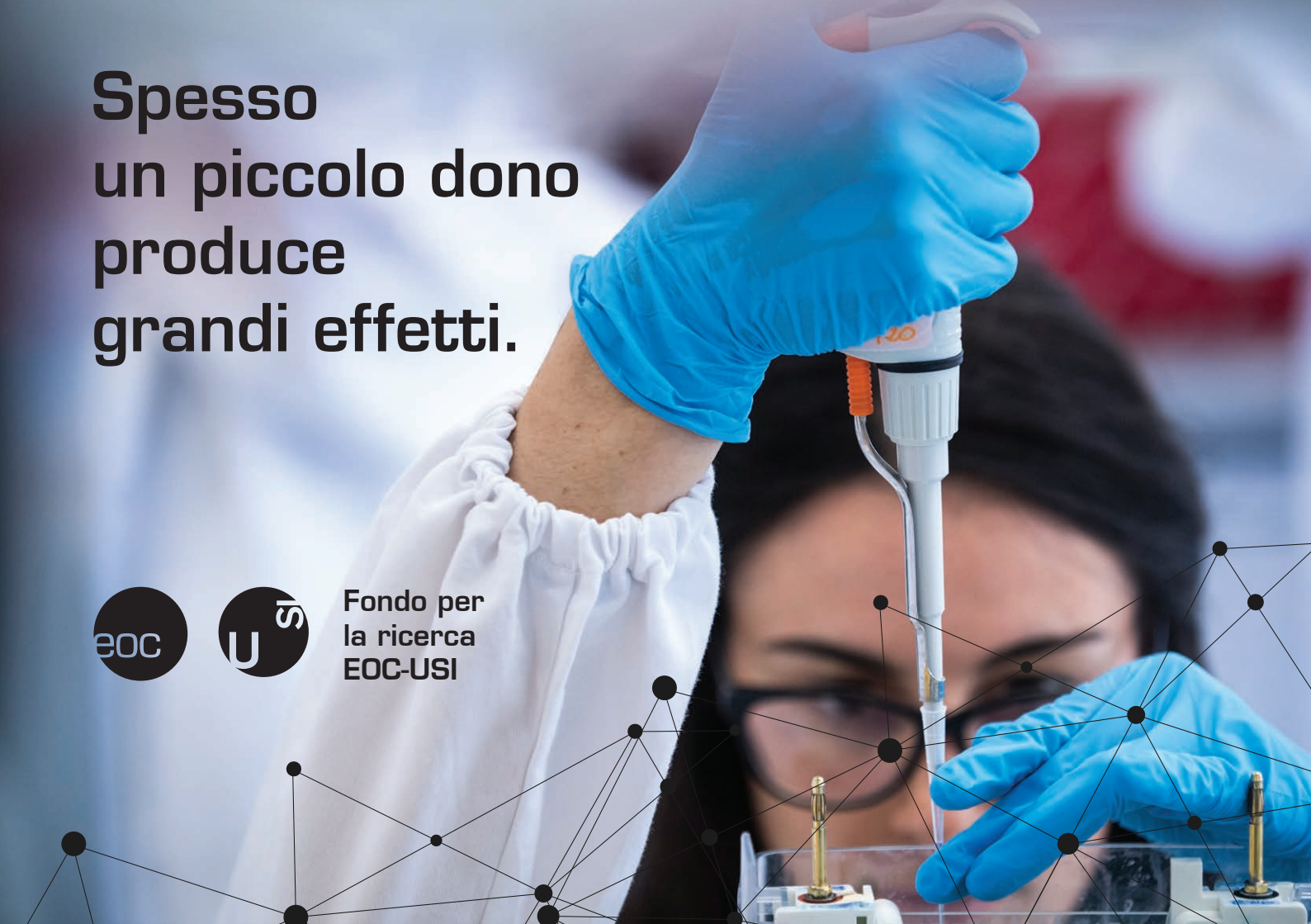
Sostenitori
EOC; Fondazione Barletta

Descrittivo
Il cancro alla prostata è la seconda neoplasia più comune in Occidente e la seconda causa di mortalità maschile. Al momento, la terapia più comunemente utilizzata è di tipo ormonale, nella fattispecie la cosiddetta terapia di privazione degli androgeni (ADT). Siccome le cellule del cancro alla prostata di solito richiedono ormoni androgeni per crescere, attraverso una terapia ADT ne vengono ridotti i livelli, così da impedire alle cellule del cancro alla prostata di proliferare. Il trattamento del cancro alla prostata aggressivo rimane tuttavia una grande sfida clinica: un grande numero di pazienti purtroppo finisce per soccombere alla malattia, nonostante l'inibizione farmacologica. In particolare, le ricadute maggiori sono identificabili in uno specifico sottogruppo di pazienti che rispondono in maniera insufficiente agli inibitori della terapia, ciò che rappresenta un grande problema clinico tuttora irrisolto. Con lo studio SUNSHINE Bio Trial, i ricercatori e le ricercatrici dell'Istituto Oncologico della Svizzera Italiana (IOSI) e dell'Istituto Oncologico di Ricerca (IOR) si rivolgono proprio a questa categoria di pazienti, con lo scopo di identificare quei biomarcatori di non risposta agli inibitori e contribuire in questo modo alle scelte delle terapie primarie.

5. Allegati

- Scheda su come donare
- Scheda sul Comitato del Fondo EOC-USI
- Sintesi Rapporto scientifico EOC

Spesso un piccolo dono produce grandi effetti.



Fondo per
la ricerca
EOC-USI

La scienza al servizio dell'uomo

I professionisti del campo medico-scientifico dell'EOC e dell'USI affiancano alla missione di medici l'impegno quotidiano nel far avanzare la ricerca scientifica. Il loro è uno sforzo trasversale e interdisciplinare che vede in prima linea, tra altre, le aree di ricerca in cardiologia, chirurgia, medicina interna, neurologia, oncologia.

Perché è importante sostenere la ricerca scientifica?
Gli investimenti che guardano al futuro hanno a che fare con le persone, il loro senso della collettività, la loro formazione e la loro capacità di ricerca.

Sostenere il progresso della ricerca significa essere consapevoli che la ricerca scientifica e gli investimenti ad essa destinati riguardano tutti noi, riguardano la nostra vita.

Ogni gesto, anche il più piccolo, contribuisce a garantire continuità a una ricerca traslazionale e clinica d'eccellenza nella Svizzera italiana, per prevenire numerose malattie e trovare cure meno invasive e più efficaci.

Dona ora

Le donazioni per il Fondo EOC-USI e per aree specifiche di ricerca possono essere effettuate tramite bonifico bancario.

Per maggiori informazioni:

Fondo per la ricerca EOC-USI
presso Fondazione per la ricerca e lo sviluppo dell'Università della Svizzera italiana
fondoeoc-usi.fondazioneres@usi.ch
+41 58 666 49 27
www.fondoeoc-usi.ch

Vi ringraziamo per il vostro sostegno.

La sfida
della complessità
ci fa guardare
lontano.
eoc
usi
Fondo per
la ricerca
EOC-USI

Un comitato al servizio della collettività

Oggi scienza e ricerca hanno assunto un ruolo cardine nelle strategie e priorità di un mondo in cui la salute si è affermata come obiettivo e diritto primario di ognuno e di tutta la comunità.

Per contribuire a costruire un futuro migliore, attento al benessere e alla salute delle persone, sono necessarie non solo risorse, ma anche azioni complesse che richiedono un forte impegno e dedizione da parte di tutti.

Il comitato del Fondo EOC-USI è composto da professionisti impegnati quotidianamente in ambiti diversi e che alle loro attività affiancano a titolo gratuito la responsabilità di sostenere strategicamente e promuovere per la collettività una ricerca medica di eccellenza.

Contatto
Fondo per la ricerca EOC-USI
presso Fondazione per la ricerca e lo sviluppo dell'Università della Svizzera italiana
fondoeoc-usi.fondazioneres@usi.ch
+41 58 666 49 27
www.fondoeoc-usi.ch

Il Comitato del Fondo EOC-USI

Marina Carobbio Guscetti
Consigliera agli Stati, Medico

Augusto Gallino
Prof. Dr. med. cardiologia, medicina interna generale, Medico consulente

Glauco Martinetti
Direttore generale EOC

Yvonne Willems Cavalli
Consulente, già Capo Area Infermieristica EOC

Boas Erez
Rettore USI, Presidente della Fondazione per la ricerca e lo sviluppo USI e del Comitato del Fondo EOC-USI

Davide Gai
Imprenditore
Presidente Health Capital SA

Chiara Pedrazzini
Consulente indipendente

Luca Soncini
Consulente indipendente

2020 HIGHLIGHTS

- A significant number of peer-reviewed scientific articles was published by EOC researchers in 2020 (N = 514), most of them as original or review articles (N = 423, 82%). Overall, the number of publications increased by 43% compared to 2019. Notably, 10% of scientific publications were related to COVID-19.
- Peer-reviewed original and review articles were published in scientific journals showing very heterogeneous Journal Impact Factors (IFs) with a median value of 3.389.
- Half of peer-reviewed original and review articles were published in scientific journals ranked in the Journal IF quartile Q1, demonstrating the high quality of the EOC scientific production in 2020.
- Nearly 95% of peer-reviewed original and review articles published in 2020 were the result of national or international collaborations.
- The EOC researcher was the first or last author in half of the peer-reviewed original and review articles; this finding demonstrates that many of the research projects have been conceived and conducted at EOC.
- 131 new research projects involving persons were activated in 2020.
- 260 ongoing funded research projects.
- More than 3'000'000 CHF of external funding in 2020, with INSI, IOSI, and the Departments of Surgery and Medicine, respectively, achieving the highest funding for current ongoing research projects.
- Overall, we observe a significant increase in EOC research activities and output in 2020 compared to the previous years.

The complete 2020 scientific report, including the list of publications, is available via QR Code or online:
www.eoc.ch/RS20

©EOC2021
Academic Education, Research and Innovation Area

Partnership with:

Università della Svizzera italiana

INTRO

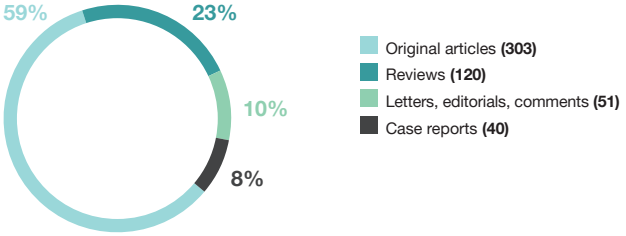
This annual scientific report summarizes the research activities at the Institutes and Departments of the Ente Ospedaliero Cantonale (EOC) and at the Università della Svizzera italiana (USI) in the field of medical research for the year 2020. This format reflects the increasing integration between research conducted at the two institutions following the creation of the USI Faculty of Biomedical Sciences and the signature of a research cooperation agreement in 2020.

Although the COVID-19 pandemic significantly affected the EOC activity, an increase of the scientific production is documented in 2020. Two main hypotheses can explain this finding: first, the positive influence of the USI Faculty of Biomedical Sciences and second, the development of new research areas, including those related to COVID-19. Overall, throughout 2020, the EOC Institutes and Departments, including the research laboratories, produced high-quality research attaining broad recognition at national and international level.

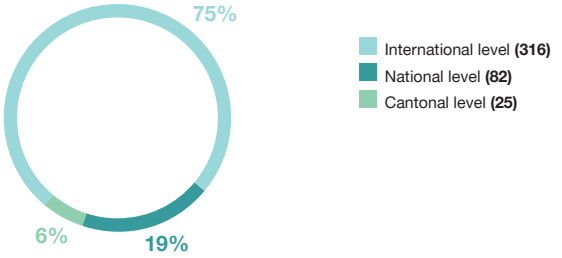
Together with patient care and education, research is an essential part of EOC activities. Bringing research close to practice facilitates the development of clinical studies and the monitoring of the effectiveness of clinical interventions and care processes, guarantees the quality and safety of services provided to patients and ensures that patients benefit from innovative diagnostic methods and therapies. Furthermore, the steady growth in quantity and quality of research activities at EOC is paramount for the USI Faculty of Biomedical Sciences and is in line with the 2018-2021 EOC strategic plan for a Cantonal Hospital of national and academic value.

DATA

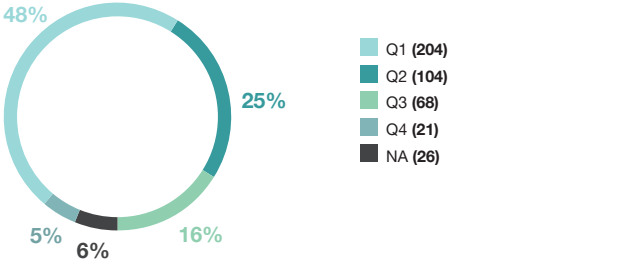
Number and type of peer-reviewed articles published by EOC researchers in 2020 (N = 514)



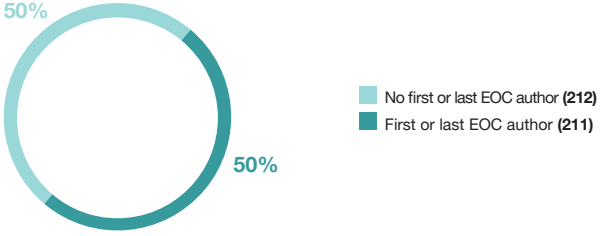
Type of scientific collaboration taking into account peer-reviewed original and review articles published by EOC researchers in 2020 (N = 423)



Journal IF Quartile of the scientific journals in which peer-reviewed original and review articles were published by EOC researchers in 2020 (N = 423)

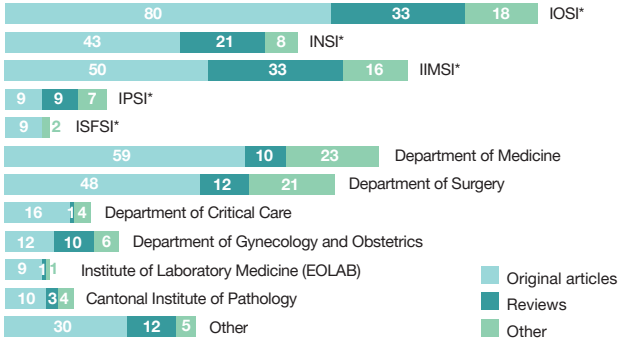


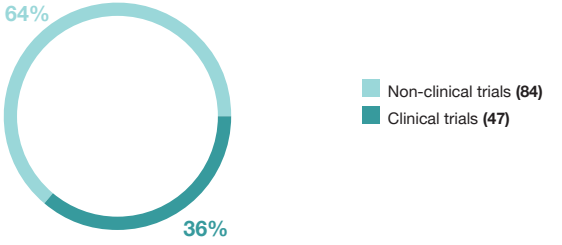
Number of peer-reviewed original and review articles published by EOC researchers as first or last author in 2020 (N = 423)



Number of peer-reviewed articles published by EOC Institutes and Departments in 2020 (N = 514)

Shared publications counted for each Institute/Department involved.



***IOSI** = Oncology Institute of Southern Switzerland
***INSI** = Institute of Clinical Neurosciences of Southern Switzerland
***IIMSI** = Imaging Institute of Southern Switzerland
***IPSI** = Institute of Pediatrics of Southern Switzerland
***ISFSI** = Institute of Pharmacological Sciences of Southern Switzerland

Number of EOC research projects involving persons activated in 2020 (N = 131)